

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	XXI
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	XXIII

INTRODUZIONE

1. L'appello <i>italico more</i> non è più <i>novum iudicium</i>	1
2. Il processo civile e l'appello sotto l'imperio del <i>business</i> globale	4
3. Acritica imitazione microcomparativa del modello tedesco (nel quale, peraltro, non si nega ai secondi giudici il potere di revisione completa del giudizio di fatto)	7
4. Libero convincimento in materia di prove e revisione della <i>quaestio facti</i> in appello	14
5. Il giudizio di fatto in appello " <i>à la carte</i> "	16
6. L'appello quale strumento epistemologico di ricerca della verità fattuale, mediante falsificazione dell'ipotesi ricostruttiva adottata dal primo giudice	20
7. Importazione di modelli inadatti al nostro sistema e alla nostra tradizione giuridica: preferibilità della concezione francese dell' <i>appel</i> come <i>voie d'achèvement du procès</i>	27
8. L' <i>appeal</i> anglosassone appartiene a un sistema totalmente estraneo alla struttura del processo civile e dell'ordinamento giudiziario italiani	32
9. Lo stesso vale, a più forte ragione, per l' <i>appeal</i> negli Stati Uniti	38
10. Anche in Spagna l' <i>apelación</i> è <i>limitada</i> , volendosi dare premienza al primo grado nell'accertamento dei fatti controversi	41

11. Transizione: nel processo civile italiano il giudizio di primo grado è strutturalmente privo di centralità isonomica e istruttoria sufficiente a giustificare un appello come mero strumento di controllo degli errori contenuti nel provvedimento impugnato	44
12. Doppio grado di giurisdizione e “iconoclastia” dell’appello	45
13. L’oralità e l’appello	49
14. Abolire l’appello? Mai	53
I. NATURA DELL’APPELLO, PROVVEDIMENTI APPELLABILI E SENTENZE NON DEFINITIVE	
1. Natura e origine dell’appello	59
2. Appello e doppio grado di giurisdizione	61
3. Provvedimenti non appellabili	63
4. Identificazione del provvedimento appellabile	65
5. Provvedimenti erroneamente emanati in forma diversa dalla sentenza	69
6. (<i>Segue</i>). Ordinanze a contenuto decisorio	71
7. (<i>Segue</i>). Ordinanze sulla competenza	72
8. Il regime di impugnazione dei provvedimenti del giudice di pace nelle cause da decidere secondo equità: un’anomala figura di “appello limitato”	73
9. Le sentenze non definitive: criterio discrezionale “formale”	78
10. (<i>Segue</i>). Modalità e termini della riserva d’appello avverso sentenze non definitive	81
11. (<i>Segue</i>). Effetti della riserva	83
12. ... e dell’omessa o irrituale riserva	84
13. (<i>Segue</i>). Inefficacia sopravvenuta della riserva e appello incidentale	85
14. (<i>Segue</i>). Appello immediato avverso pronuncia non definitiva e sospensione del processo in primo grado	88
15. (<i>Segue</i>). Riforma di sentenza non definitiva ed effetto espansivo esterno	89
16. (<i>Segue</i>). Effetto espansivo esterno della riforma di sentenza non definitiva e atti istruttori in primo grado	91
17. (<i>Segue</i>). Effetti dell’estinzione del processo di primo grado sulla riserva di appello avverso sentenza non definitiva	92

pag.

II. IL GIUDICE D'APPELLO

- | | |
|---|-----|
| 1. Criteri legali e foro erariale | 95 |
| 2. Appello proposto a giudice incompetente e <i>translatio iudicii</i> | 97 |
| 3. Collegialità della decisione ed eventuale nomina del consigliere istruttore per la trattazione in corte d'appello; tribunale monocratico in grado di appello | 101 |
| 4. Violazioni nella composizione dell'organo della decisione | 103 |

III. LEGITTIMAZIONE E INTERESSE AD APPELLARE

- | | |
|---|-----|
| 1. La legittimazione ad appellare | 105 |
| 2. (<i>Segue</i>). Le parti intervenute in primo grado e, in particolare, l'interventore adesivo dipendente | 106 |
| 3. (<i>Segue</i>). I successori a titolo universale e a titolo particolare | 109 |
| 4. La legittimazione ad appellare in caso di evento interruttivo non dichiarato dal procuratore costituito nel grado precedente | 112 |
| 5. (<i>Segue</i>). ... e la legittimazione passiva in appello a seguito di eventi interruttivi | 114 |
| 6. Fusione e cancellazione di società | 120 |
| 7. Ulteriore casistica in tema di legittimazione ad appellare | 134 |
| 8. L'interesse ad appellare | 136 |

IV. L'ATTO DI APPELLO

- | | |
|--|-----|
| 1. La forma dell'atto di appello | 141 |
| 2. La procura alle liti | 146 |
| 3. La nullità per vizi attinenti alla <i>vocatio in ius</i> | 148 |
| 4. La sopravvenuta irrilevanza di ogni dibattito sull'applicabilità della sanatoria per difetto di <i>editio actionis</i> e la scomparsa dei requisiti della "esposizione sommaria dei fatti" e dei "motivi specifici", riassunti nella "motivazione" dell'appello, ai sensi del novellato art. 342 c.p.c. | 151 |
| 5. I motivi specifici di impugnazione nel testo pregresso dell'art. 342 c.p.c. e l'onere della prova a carico dell'appellante | 154 |
| 6. La "motivazione" dell'appello nel nuovo testo dell'art. 342 c.p.c. | 162 |
| 7. (<i>Segue</i>). La revisione della <i>quaestio iuris</i> in appello | 172 |
| 8. L'inammissibilità dell'appello per insufficiente "motivazione" | 175 |

V. NOTIFICAZIONE DELL'APPELLO

1. La notificazione dell'atto di appello in generale: la regola delle notificazioni a mezzo p.e.c. e la riscrittura dell'art. 330 c.p.c. 179
2. Le regole relative al luogo di notifica dell'appello in caso di notificazione del provvedimento per il passaggio in giudicato 183
3. Luogo di notifica dell'appello in mancanza di elezione di domicilio nel notificare la sentenza o in difetto di (valida) notificazione della stessa 187
4. La notificazione dell'appello presso il procuratore costituito nel precedente grado di giudizio, anche alla luce della nuova disciplina sugli indirizzi di posta elettronica certificata e sulle notificazioni al «domicilio digitale» del difensore 188
5. Notificazione dell'appello alle pubbliche amministrazioni 197
6. La notificazione di unica copia dell'atto a procuratore costituito per più parti 199
7. Il criterio residuale di cui all'ultimo comma dell'art. 330 c.p.c. e l'incidenza della dimidiazione del termine lungo *ex art.* 327 c.p.c., inavvertita dal *conditor* 201
8. Conseguenze dell'inosservanza della norma sul luogo di notificazione dell'appello: inesistenza, nullità e sanatoria della nullità con efficacia *ex tunc* 204
9. Eventi interruttivi e notifica dell'appello (rinvio al cap. III): l'approdo delle Sezioni Unite sull'ultrattività della procura al difensore e sull'irrelevanza dell'evento interruttivo, non fatto constare nei modi di legge, ai fini della regolare notificazione dell'atto di appello, alla stregua del comma 2 del riscritto art. 330 c.p.c. 207
10. Eventi interruttivi e società (rinvio al cap. III) 210

VI. LA TEMPESTIVA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E GLI ALTRI ADEMPIMENTI POSTI A CARICO DELL'APPELLANTE, A PENA D'IMPROCEDIBILITÀ DELL'APPELLO

1. La costituzione in giudizio dell'appellante e i relativi oneri, a pena d'improcedibilità 213
2. Il deposito del fascicolo di parte con l'iscrizione a ruolo dell'appello e il suo superamento con l'avvento del processo civile telematico 217

	<i>pag.</i>
3. Il deposito di copia della sentenza impugnata	219
4. Improcedibilità per mancata o tardiva costituzione dell'appellante	223
5. Improcedibilità per duplice omessa comparizione dell'appellante alla prima udienza	225
6. Profili procedurali della declaratoria d'improcedibilità (e di estinzione) dell'appello e forma del provvedimento	226
7. Acquisizione del fascicolo di primo grado	228
VII. LE DIFESE DELL'APPELLATO, LA RIPROPOSIZIONE MERA E L'APPELLO INCIDENTALE	
1. La comparsa di risposta dell'appellato (irrilevanza dell'avvertimento <i>ex art. 163, n. 7, c.p.c.</i> nell'atto di citazione in appello, salvo che per il contumace in prime cure)	233
2. Latitudine originaria e progressiva scomparsa dell'effetto devolutivo nell'appello contemporaneo <i>italico more</i>	235
3. Le questioni risolte a sfavore dell'appellato: la riproposizione mera non basta; vi è l'onere di appello incidentale (eventualmente condizionato)	242
4. L'onere di riproposizione mera (s'applica anche al contumace)	246
5. Forme e termini della riproposizione mera	248
6. Oggetto dell'onere di riproposizione mera <i>ex art. 346 c.p.c.</i> :	
A) le domande non accolte	253
B) Le eccezioni non accolte	256
C) Le istanze istruttorie e gli argomenti non accolti	258
9. L'appello incidentale: linee generali e divieto di <i>reformatio in peius</i>	261
10. Onere di appello incidentale in caso di sentenze non definitive e di domande subordinate	263
11. L'appello incidentale condizionato	264
12. Termini e modalità di proposizione dell'appello incidentale (anche condizionato)	266
13. L'appello incidentale conseguente ad appello incidentale di parte diversa dall'appellante principale, ai sensi dell'art. 343, comma 2, c.p.c.	270
14. L'appello incidentale tardivo	271
15. Legittimazione all'appello incidentale tardivo: il problema delle obbligazioni solidali	273

	<i>pag.</i>
16. Il definitivo abbandono dei limiti oggettivi all'appello incidentale tardivo	281
17. Limitazioni soggettive rispetto ai legittimati passivi all'appello incidentale tardivo	283
18. Inefficacia dell'appello incidentale tardivo in caso di inammissibilità (o anche di improcedibilità) dell'appello principale	284

VIII. LA DISCIPLINA DEI *NOVA* IN APPELLO

1. La mutevole disciplina dei <i>nova</i> in appello: dal diritto romano all'epoca delle codificazioni	288
2. (<i>Segue</i>). ... nelle codificazioni preunitarie e nel codice del 1865	298
3. (<i>Segue</i>). ... nei progetti di riforma e nel codice del 1940	305
4. (<i>Segue</i>). ... dal codice del 1940 ai giorni nostri: <i>de profundis</i> per lo <i>ius novorum</i>	313
5. La violazione del divieto di <i>nova</i> comporta inammissibilità rilevabile anche d'ufficio	327
6. Criteri di identificazione della domanda nuova	328
7. La prospettazione di una diversa qualificazione giuridica della fattispecie non costituisce domanda nuova	331
8. <i>Ius superveniens</i> in appello e sentenze della terza via	334
9. Casistica sul divieto di domande nuove in appello: variazione degli elementi soggettivi	335
10. (<i>Segue</i>). Variazioni del <i>petitum</i>	335
11. (<i>Segue</i>). In particolare, le domande di nullità e di risoluzione dei contratti (e le conseguenti domande restitutorie e risarcitorie)	339
12. (<i>Segue</i>). Variazioni della <i>causa petendi</i>	345
13. Le domande susseguenti: interessi, frutti, accessori e danni sofferti dopo la sentenza di primo grado	353
14. Le nuove eccezioni in appello	356
15. Le nuove prove in appello	360
16. (<i>Segue</i>). Il requisito della novità e il principio di contestualità delle prove	364
17. (<i>Segue</i>). Nuove prove e allegazione dei fatti in appello	369
18. (<i>Segue</i>). La nozione di novità della prova si riferisce al mezzo istruttorio, non al fatto oggetto di prova	372

pag.

19. Breve storia e pressoché completa scomparsa del requisito di indispensabilità delle nuove prove in appello: nell'art. 345, comma 3, c.p.c. per il rito ordinario <i>ante</i> novella del 2012, nell'art. 702 <i>quater</i> c.p.c. per il rito sommario (oggi abrogato) e nell'art. 437, comma 2, c.p.c. per il rito del lavoro: i limiti esterni e la necessità di adattare elasticamente la nozione d'indispensabilità della prova al rito applicabile e al contesto processuale	375
20. (<i>Segue</i>). Ricostruzione critica del requisito di indispensabilità del nuovo mezzo di prova in appello	381
21. (<i>Segue</i>). La vana ricerca di una definizione del concetto logico d'indispensabilità e la (ribadita) necessità di interpretarla e applicarla elasticamente	384
22. (<i>Segue</i>). Principio di preclusione, <i>Eventualmaxime</i> e ricostruzione dei fatti	393
23. Il ritardo non imputabile quale unico criterio sopravvissuto al "furore iconoclastico" delle riforme	401
24. (<i>Segue</i>). La nozione di "causa non imputabile" come inosservanza al dovere di accurata condotta processuale, da commisurare alla struttura, al rito e allo svolgersi in concreto del procedimento in prime cure	403
25. Le nuove produzioni documentali "indispensabili" (nel rito ordinario <i>ante</i> novella del 2012, nel rito sommario <i>ante</i> abrogazione del 2023 ed ora soltanto nel rito del lavoro)	407
26. (<i>Segue</i>). I documenti reperiti <i>ex novo</i>	413
27. (<i>Segue</i>). Verificazione di scrittura privata e querela di falso	415
28. L'obbligo di motivare il provvedimento d'appello sull'ammissione o sul diniego delle nuove istanze istruttorie e dei nuovi documenti	416
29. La Cassazione insiste nel proporre un' <i>interpretatio abrogans</i> del requisito di indispensabilità delle nuove prove in appello: le Sezioni Unite non sciolgono il dilemma ... aspettando Godot ...	421
30. Il giuramento (decisorio, suppletorio ed estimatorio) in appello. Cenni sull'interrogatorio formale e sulla confessione	426
31. I mezzi di prova disponibili d'ufficio	436

IX. L'INTERVENTO IN APPELLO

1. I terzi legittimati a proporre opposizione di terzo ordinaria (art. 404, comma 1, c.p.c.)	443
--	-----

	<i>pag.</i>
2. I terzi legittimati a proporre opposizione di terzo revocatoria (art. 404, comma 2, c.p.c.)	448
3. Modalità dell'intervento e oggetto del processo	450
4. Inammissibilità dell'intervento del terzo in appello al di fuori dei presupposti di cui all'art. 344 (e all'art. 404) c.p.c.	452
5. Figure atipiche di intervento in appello e legittimazione soggettiva allargata alla proposizione dell'appello	454
 X. LA SOSPENSIONE DELLA PROVVISORIA ESECUTORIETÀ O DELL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO	
1. Modalità, tempo, oggetto ed effetti della sospensione dell'esecutorietà o dell'esecuzione, con cauzione o senza: il problema della mancata previsione di un potere di revoca dell'esecutività provvisoria	459
2. (<i>Segue</i>). ... e il (falso) problema dell'inibitoria della sentenza di rigetto dell'opposizione a decreto ingiuntivo	467
3. I presupposti alternativi di cui all'art. 283 c.p.c.: <i>fumus appellationis</i> o <i>periculum in mora</i>	469
4. La multa processuale per inammissibilità o manifesta infondatezza dell'istanza per inibitoria o della sua reiterazione	471
5. Il subprocedimento incidentale sull'istanza per inibitoria	473
6. (<i>Segue</i>). La fissazione di apposita udienza anteriore a quella di trattazione e la concessione dell'inibitoria in via urgente, <i>inaudita altera parte</i> , con decreto presidenziale provvisorio ex art. 351 c.p.c.	475
7. Non impugnabilità e non reclamabilità del provvedimento sull'inibitoria: critica	478
8. La <i>passerelle</i> dall'inibitoria alla decisione definitiva in appello	479
 XI. L'ISTRUZIONE IN APPELLO	
1. <i>Et resurrexit</i> : il ritorno del consigliere istruttore in appello	481
2. (<i>Segue</i>). Violazione delle regole di composizione e immutabilità del giudice d'appello	486
3. Le norme relative al procedimento in primo grado dinanzi al tribunale compatibili con il giudizio d'appello	487
4. La prima udienza e le preclusioni in appello	490

	<i>pag.</i>
5. La trattazione in appello	495
6. I poteri del consigliere istruttore in corte d'appello	499
7. Ammissione e assunzione delle prove costituenti	501
8. Rinnovazione delle prove in appello	502
9. Sentenze non definitive in appello	506
10. (<i>Segue</i>). Limiti ai poteri istruttori e decisorii del giudice di appello in caso di impugnazione di sentenza non definitiva, allorché l'istruttoria sia proseguita in primo grado	508
11. (<i>Segue</i>). Effetti della riforma in appello di sentenza non definitiva sull'istruttoria proseguita in primo grado	509
12. La proposizione in appello di querela incidentale di falso	511
13. (<i>Segue</i>). La riassunzione del giudizio d'appello in seguito alla decisione sulla querela di falso	516

XII. LA DECISIONE DELLA CAUSA IN APPELLO

1. La fase decisoria scritta <i>ex art.</i> 352 c.p.c., la composizione dell'organo decidente, l'istanza per la discussione orale e la nullità della sentenza per violazione del diritto di difesa	519
2. La fase decisoria mista (semplificata e accelerata), ai sensi dell'art. 350 <i>bis</i> c.p.c.	523
3. La decisione a seguito di discussione orale, anche mediante <i>passerelle ex art.</i> 351, ult. comma, c.p.c.	526
4. Schema dei moduli decisorii in appello	529
5. La dichiarazione di inammissibilità o di improcedibilità o di estinzione dell'appello	532
6. "Consumazione" dell'appello a seguito di declaratoria di inammissibilità, di improcedibilità o di estinzione del giudizio	534
7. Provvedimenti modificativi degli effetti della sentenza ed estinzione del processo in appello	537
8. Effetto normalmente sostitutivo della sentenza sul merito emessa in appello	538
9. Motivazione in appello e "doppia conforme" sulla <i>quaestio facti</i>	541
10. Le spese, la lite temeraria in appello e il regime delle multe dissuasive	548
11. Il rito camerale, a norma dell'art. 130 disp. att. c.p.c., nel giudizio di appello avverso sentenza collegiale dichiarativa dell'estinzione del processo di cognizione di primo grado (o del processo esecutivo), a seguito di reclamo al collegio <i>ex artt.</i> 308 o 630 c.p.c.	551

XIII. LA RIMESSIONE DELLA CAUSA IN PRIMO GRADO

1. Tassatività dei casi di rimessione della causa in primo grado	557
2. Incrinature al principio di tassatività delle ipotesi di rimessione in primo grado, quando risultino violati i doveri di terzietà e imparzialità del giudice	561
3. Necessità di ampliare, anziché restringere, le ipotesi di rimessione della causa in primo grado, alla stregua della trasformazione dell'appello da <i>novum iudicium</i> a mero strumento di controllo della decisione di primo grado	564
4. La riduzione a quattro delle ipotesi tassative di rimessione in primo grado dettate nel solo art. 354 c.p.c.	566
5. a) Nullità della notificazione dell'atto introduttivo del primo grado di giudizio	567
6. (Segue). Non si ha rimessione in primo grado, invece, in caso di nullità della citazione o del ricorso per difetto dei requisiti di forma-contenuto	570
7. b) Omessa integrazione del contraddittorio in caso di litisconsorzio necessario	576
8. c) Illegittima estromissione	580
9. d) Sentenza inesistente	581
10. Le ipotesi abrogate: e) erronea declinatoria di giurisdizione	583
11. (Segue). f) Illegittima declaratoria di estinzione del processo di primo grado	585
12. Un'ulteriore ipotesi abrogata (ma già inesistente): g) la riforma di pronuncia declinatoria della competenza del giudice di pace	587
13. La rinnovazione degli atti nulli e la "motivazione" dell'appello ex art. 342 c.p.c. nelle ipotesi non rientranti nell'art. 354 c.p.c.	589
14. Riassunzione in primo grado e termine applicabile	592
15. La statuizione sulle spese in caso di rimessione in primo grado	595

XIV. L'APPELLO NEI RITI SPECIALI DEL LAVORO E DI FAMIGLIA

Premessa: l'appello nelle giurisdizioni speciali e nei riti speciali	597
1. Le impugnazioni in generale nel rito del lavoro	599
2. Il termine <i>ad impugnandum</i> , la sua decorrenza e l'inapplicabilità della sospensione feriale alle materie laburistiche (art. 409 c.p.c.) e previdenziali (art. 442 c.p.c.)	600
3. Le sentenze appellabili	602

	<i>pag.</i>
4. Il giudice d'appello	603
5. L'atto di appello e la sua "motivazione" <i>ex art.</i> 434 c.p.c. (rinvio al cap. IV)	606
6. L'appello con riserva dei motivi	611
7. Il deposito del ricorso in appello e la sua notificazione	614
8. L'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di primo grado o dell'esecuzione	619
9. La costituzione dell'appellato, la memoria difensiva, la riproposizione mera e l'appello incidentale	623
10. Il divieto di nuove domande e di nuove eccezioni: rinvio al cap. VIII	629
11. (<i>Segue</i>). Le nuove prove e l'istruzione probatoria in appello: rinvio al cap. VIII	632
12. Trattazione, discussione orale e decisione della causa in appello (con l'inutile aggiunta di un modulo ulteriormente accelerato)	637
13. Abrogazione del c.d. "rito Fornero" e del relativo "reclamo" in corte d'appello (art. 1, commi 58 ss., l. n. 92/2012: rinvio alla precedente edizione) e introduzione di una corsia accelerata in materia di impugnativa di licenziamenti, ai sensi del nuovo art. 441 <i>bis</i> c.p.c.	645
14. L'appello nel rito delle persone, dei minorenni e delle famiglie (artt. 473 <i>bis</i> .30 ss. c.p.c.)	647
15. (<i>Segue</i>). Il ricorso in appello, l'osservanza dei termini e l'errore sulla forma dell'atto	648
16. (<i>Segue</i>). Fissazione dell'udienza e notificazione del ricorso in appello e del decreto del presidente	650
17. (<i>Segue</i>). Costituzione dell'appellato, appello incidentale, riproposizione mera, memorie e udienza di discussione	654
18. (<i>Segue</i>). Il divieto di <i>nova ex art.</i> 345 c.p.c. e le deroghe a tutela dei minori e delle situazioni non disponibili	655
19. (<i>Segue</i>). Sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza di primo grado (rinvio al cap. X) e provvedimenti cautelari e interinali in appello	657
 <i>Bibliografia</i>	 659
 <i>Indice analitico</i>	 689

